



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV - Relazioni Sindacali



Ai Rappresentanti delle OO.SS. della
Carriera Dirigenziale Penitenziaria
Area Negoziale dei Dirigenti di Polizia Penitenziaria
Dirigenza Area Funzioni Centrali

OGGETTO: Schema di decreto della Ministra della Giustizia concernente "Modifiche al decreto del Ministro della Giustizia 2 marzo 2016 e Modifiche al decreto del Ministro della Giustizia del 22 settembre 2016".

Si trasmette per opportuna informativa, lo schema di decreto della Ministra della Giustizia in oggetto indicato.

Il predetto decreto prevede un posto di funzione di Segretario dell'Ente di Assistenza.

Il DPCM 21 febbraio 2008, recante "Statuto dell'Ente di Assistenza per il personale dell'Amministrazione penitenziaria" all'articolo 8 prevede che il Segretario dell'Ente sia scelto tra i dirigenti contabili dell'Amministrazione Penitenziaria.

In conformità, i successivi decreti di riorganizzazione del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria hanno individuato l'incarico di Segretario dell'Ente di assistenza come incarico dirigenziale autonomo, nell'ambito delle dotazioni organiche dei dirigenti del comparto funzioni centrali (ex Area 1), fino all'emanazione del decreto ministeriale 2 marzo 2016.

Infatti, con tale decreto, il posto di funzione in argomento non ha avuto più qualificazione autonoma e l'incarico di Segretario dell'Ente di assistenza è assunto alla natura di incarico aggiuntivo, ai sensi dell'articolo 60 del decreto legislativo n. 165/2001 sempre nell'alveo dei dirigenti delle funzioni centrali.

Il citato articolo 8 del DPCM 21 febbraio 2008 individua anche le competenze del Segretario dell'Ente.

La lettura delle competenze rende evidente la complessità delle funzioni e delle competenze poste in capo al segretario dell'Ente, sia in ambito amministrativo che per l'entità



Ministero della Giustizia

dei fondi gestiti annualmente, per la soddisfazione delle diverse esigenze delle molteplici sedi penitenziarie del territorio nazionale verso cui si esplicano le attività dell'Ente stesso.

Valutato ciò, si è reputato opportuno proporre la reintroduzione del posto di funzione dirigenziale del Segretario dell'Ente di assistenza presso la sede centrale di questo Dipartimento, da imputare sempre alla dotazione organica della dirigenza delle funzioni centrali, con la conseguente necessità di revisione delle tabelle organiche allegate al citato decreto ministeriale 2 marzo 2016.

Le tabelle modificate sono la A1 dell'appena citato decreto ministeriale e sole tabelle A e C del decreto ministeriale 22 settembre 2016, poiché la tabella B è relativa ai posti di funzione della dirigenza contrattualizzata presso le sedi provveditoriali, che non subisce modifiche.

La proposta non implicherebbe costi aggiuntivi con un eventuale aumento dei posti di funzioni, perché contestualmente si propone la soppressione del posto di funzione dell'Ufficio VI "Cerimoniale e relazioni esterne" dell'Ufficio del Capo del Dipartimento, sempre nell'ambito della dotazione organica della dirigenza del comparto funzioni centrali.

Si chiedono pertanto osservazioni in merito alle OO.SS. rappresentative della Dirigenza Area Funzioni Centrali.

Considerato che le funzioni di cerimoniale possono essere attribuite, provvisoriamente, in attesa della completa attuazione della revisione dei ruoli del Corpo di polizia penitenziaria, all'Ufficio I - Segreteria Generale, la funzione dirigenziale di direttore dell'Ufficio VI - Cerimoniale e relazioni esterne, già attribuite al comparto funzioni centrali, può essere destinata al posto di funzione di Segretario dell'Ente di assistenza del personale dell'Amministrazione Penitenziaria.

Si rimane in attesa di eventuali osservazioni su quanto sopra esposto e sul contenuto complessivo del D.M. da parte delle OO.SS. della Carriera Dirigenziale e dell'Area Negoziabile dei Dirigenti di polizia penitenziaria.

Tanto premesso, eventuali osservazioni delle SS.LL. dovranno pervenire entro il giorno 26 aprile p.v.

IL DIRETTORE GENERALE

Massimo Parisi



Al Ministro della Giustizia

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e, in particolare, l’articolo 17, comma 4-bis, lettera e), che prevede l’adozione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell’ambito degli uffici dirigenziali generali;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 4, commi 4 e 4-bis, che stabilisce che all’individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale di ciascun Ministero e alla definizione dei relativi compiti, nonché alla distribuzione dei predetti uffici tra le strutture di livello dirigenziale generale, si provvede con decreto ministeriale di natura non regolamentare e che tale disposizione si applica anche in deroga alla eventuale distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale stabilita nel regolamento di organizzazione del singolo Ministero;

Visto il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, recante “Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, a norma della legge 27 luglio 2005, n. 154” ed in particolare l’articolo 9, che prevede, al comma 1, che i posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarichi superiori, nell’ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell’Amministrazione, sono individuati con decreto del ministro della giustizia emanato ai sensi dell’articolo 17, comma 4-bis lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche” e, in particolare, l’articolo 6;

Visto il decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, concernente “l’individuazione presso il Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l’organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell’articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, nonché l’individuazione dei posti di funzione da conferire nell’ambito degli uffici centrali e periferici dell’Amministrazione penitenziaria ai sensi dell’articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63”;

Visto il decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016, concernente “l’individuazione, ai sensi dell’articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 15 febbraio



Il Ministro della Giustizia

2006, n. 63, dei posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarico superiore nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'amministrazione penitenziaria e la definizione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del predetto decreto legislativo, della diversa rilevanza dei medesimi uffici di livello dirigenziale non generale”;

Visto altresì il decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016, concernente “l'individuazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dell'articolo 54 del CCNL sottoscritto il 21 aprile 2006, dell'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali di Area 1 dell'Amministrazione penitenziaria”;

Visto il decreto del Ministro della giustizia 22 marzo 2018 recante “Modifiche ai decreti 2 marzo 2016 e 22 settembre 2016 per l'individuazione, nell'ambito della Direzione generale del personale e delle risorse del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, dell'ufficio disciplina”, che ha sostituito le tabelle A1 e A3 allegate al decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, nonché le tabelle A e D allegate decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016;

Visto il decreto del Ministro della giustizia 28 settembre 2018, che ha modificato l'articolo 4, comma 1, lettera f, del citato D.M. 2 marzo 2016, ridefinendo le competenze dell'Ufficio VI dell'Ufficio del Capo del Dipartimento (Cerimoniale e relazioni esterne);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2008, recante “Statuto dell'Ente di assistenza per il personale dell'Amministrazione penitenziaria” ed in particolare l'articolo 8 che contempla le competenze del Segretario dell'Ente;

Ritenuto che la complessità delle funzioni del Segretario che sono poste in capo alla direzione amministrativa e gestionale dell'Ente, ripartite su numerosissime sedi anche in ragione delle misure dei fondi gestiti, richiedono l'applicazione stabile di un dirigente del comparto funzioni centrali;

Ritenuto pertanto che il Segretario dell'Ente di assistenza debba essere qualificato come incarico a pieno titolo di dirigente di seconda fascia, nell'ambito dell'Ufficio del Capo del Dipartimento, *ratione officii* Presidente dell'Ente;



Il Ministro della Giustizia

Considerato che l'individuazione di un nuovo posto di funzione presso l'amministrazione centrale del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria va effettuata nel rispetto della dotazione organica dei dirigenti non generali dell'Amministrazione penitenziaria di cui alla tabella E del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, come declinata nei successivi decreti ministeriali citati;

Ritenuta, pertanto, la necessità, anche al fine di garantire l'invarianza finanziaria, di sopprimere - contestualmente alla creazione del nuovo posto di funzione - una corrispondente posizione nell'ambito della dotazione organica della dirigenza del comparto funzioni centrali, che deve individuarsi nell'Ufficio VI "Cerimoniale e relazioni esterne" dell'Ufficio del capo Dipartimento;

Considerato che le funzioni di cerimoniale possono essere attribuite, provvisoriamente, in attesa della completa attuazione della revisione dei ruoli del Corpo di polizia penitenziaria, all'Ufficio I - Segreteria generale, destinando, contestualmente, la funzione dirigenziale del comparto funzioni centrali, già attribuita alla Direzione dell'Ufficio VI - Cerimoniale e relazioni esterne, al posto di funzione di Segretario dell'Ente di Assistenza del personale dell'Amministrazione penitenziaria;

Sentite le Organizzazioni sindacali di settore;

D E C R E T A

Art.1

(Modifiche al decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016)

1. Al decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) all'articolo 4, comma 1:
 - 1) la lettera a) è sostituita dalla seguente: «Segreteria generale: programmazione generale; assegnazione delle risorse umane e logistiche della sede centrale; gestione del protocollo unico; attività statistica di supporto dipartimentale; raccordo con la segreteria dell'Ente di assistenza per il personale dell'Amministrazione penitenziaria e con la segreteria della Cassa delle ammende; attività del cerimoniale; relazioni esterne del capo del Dipartimento e supporto informativo all'Ufficio stampa ed informazione del Ministro»;



Il Ministro della Giustizia

- 2) la lettera f) è sostituita dalla seguente: «f) Ufficio VI – Segretario dell’ente di assistenza per il personale dell’Amministrazione penitenziaria: svolgimento delle attribuzioni di cui all’articolo 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2008 recante “Statuto dell’Ente di assistenza per il personale dell’Amministrazione penitenziaria”»;
- b) la tabella A1 allegata al decreto ministeriale 2 marzo 2016 è sostituita dalla Tabella I allegata al presente decreto che ne costituisce parte integrante.

Art. 2

(Modifiche al decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016)

1. Al decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016 le tabelle A e C sono sostituite dalle tabelle II e III allegate al presente decreto che ne costituiscono parte integrante.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia.

Roma,

La Ministra